



ORIGINALE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ'-CESENA

Prot. Gen. N. 71059/2008

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno duemilaotto addì 15 (quindici)

del mese di Luglio alle ore 09:00, presso la sala delle adunanze,

previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Sigg.:

- | | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|---|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE | |
| 2) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | VICE PRESIDENTE | |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE | A |
| 4) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE | |
| 5) | COLLARETA | MARGHERITA | - | ASSESSORE | |
| 6) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE | |
| 7) | MANNI | ALBERTO | - | ASSESSORE | |
| 8) | MORETTI | ORAZIO | - | ASSESSORE | |
| 9) | RUSTICALI | LUIGI | - | ASSESSORE | |
| 10) | SANSAVINI | LUIGI | - | ASSESSORE | A |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il VICE SEGRETARIO GENERALE MARTINELLI MASSIMO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

OGGETTO N. 375

COMUNE DI CESENA ESPRESSIONE PARERE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS. 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 4/2008, PER IL "PROGETTO DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) RELATIVO ALL'AREA RESIDENZIALE DI TRASFORMAZIONE COMPARTO AT3 05/04 TORRE DEL MORO ? VIA EMILIA - CESENA - FC".

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Cesena di verifica di assoggettabilità di cui al D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs.4/2008, relativa al “*Progetto di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) relativo all’area residenziale di trasformazione comparto AT3 05/04 Torre del Moro – Via Emilia – Cesena - FC*”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 29.04.2008 (agli atti con prot. N. 45222);

Vista la documentazione trasmessa, con particolare riferimento alla “Relazione Tecnica” redatta in merito alla Verifica di Assoggettabilità;

Premesso che:

- in data 13 febbraio 2008 è entrato in vigore il D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”, che ha abrogato gli artt. da 4 a 52 del D.lgs. n. 152/2006, sostituendo quindi la parte II del suddetto decreto n. 152/2006;
- l’art. 6, commi 2, 3 e 3bis, del D.lgs. 152/06, come sostituito dal suddetto decreto 4/2008, individua i piani e programmi sottoposti a procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), distinguendo da un lato quelli sempre sottoposti a VAS da quelli invece sottoposti a VAS solo ad esito di una valutazione preventiva, sulla circostanza se lo specifico piano o programma oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull’ambiente;

Dato atto che:

- in base al combinato disposto dell’art. 35, comma 1, e dell’art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall’art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all’art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, sentita l’autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto sono così descrivibili:

- il PUA riguarda un’area di 52.572 mq inserita nel tessuto frazionale di Diegaro/Torre del Moro a ovest di Cesena, con affaccio sulla Via Emilia ponente antistante l’abitato e la zonizzazione terziaria della frazione;
- la progettazione del PUA, seguendo gli schemi e le indicazioni già contenute nel PRG, si compone di 2 distinte zone: una a prevalente destinazione residenziale, l’altra pubblica, destinata a Servizi di Quartiere, in cui sarà presente il nuovo centro parrocchiale;
- la SUL complessivamente realizzabile sulla parte a destinazione residenziale è di 7.885.80 mq., suddivisi in numerosi edifici di modeste proporzioni;
- le due parti del comparto si attestano su un asse viario centrale che si innesta sulla Via Emilia;
- il PRG (schede delle aree di Trasformazione) disegna anche lo schema di impianto urbanistico distinguendo: viabilità, percorsi ciclo-pedonali principali, superfici edificabili, giacitura prevalente degli edifici, zone a verde pubblico, fasce di mitigazione, piazze e luoghi centrali;

- il progetto funge anche da riqualificazione funzionale (zona a servizi) per le aree limitrofe prevedendo l'accentramento delle due parrocchie di Diegaro e Torre del Moro, che verranno soppresse, con la realizzazione di attrezzature e impianti sportivi;

Visto che il Presente Piano Particolareggiato ha già ottenuto i pareri previsti per la fase attuativa degli strumenti urbanistici (allegati in copia alla documentazione trasmessa), tra i quali in particolare si citano:

- parere ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13 della L.R. 64/74 e dell'art. 37 della L.R. 31/02, come sostituito dall'art. 14 della L.R. 10/03, da parte dell'Amministrazione Provinciale, con prot. n. 44288 del 09.05.2007;
- parere dell'AUSL di Cesena (Prot. NIP – (E) n. 136/2007 del 17/05/2007;
- parere dell'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente PGFC/2008/2864 del 19.03.2008;
- parere del Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio del Comune di Cesena (prot. n. 33305/351 del 09.08.2007);
- parere soggetto gestore HERA relativamente alle reti e ai servizi di sua competenza, (prot. n. 23770 del 17.07.2007);

Visto che i temi oggetto della verifica sono stati trattati in considerazione dei criteri indicati nell'Allegato I del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., mettendo in evidenza i seguenti aspetti:

Contesto generale di riferimento: rispetto al contesto generale la zona, attualmente non urbanizzata, è inserita a ridosso della via Emilia Ponente; non sono presenti aste fluviali degne di nota; non sono presenti aree verdi attrezzate o di servizio. A ridosso dell'area stessa, è presente un piccolo manufatto colonico che verrà mantenuto perché possiede le caratteristiche costruttive di testimonianza rurale;

Criticità e problematiche derivate dal PUA: sostanzialmente sono rappresentate da:

- a) riduzione del suolo permeabile, in quanto l'area era precedentemente agricola e ora destinata ad un nuovo insediamento residenziale e ad attrezzature parrocchiali;
- b) impatti da traffico, atmosferico e acustico in quanto la zona si trova a ridosso delle Via Emilia, arteria di grande scorrimento soggetta a sostenuti flussi di traffico;
- c) altri problemi ambientali legati al piano, relativi più che altro al sistema dei consumi energetici, idrici, produzione di rifiuti, sistema relazionale che, tuttavia non necessitano di particolare approfondimenti visto che l'insediamento è di tipo residenziale, a modesto indice urbanistico, collocato in un territorio adeguatamente infrastrutturato.

Elementi di mitigazione degli impatti previsti dal PUA, sinteticamente così riassumibili:

- a) riutilizzazione dei materiali di scavo (quantificati piuttosto voluminosi data la prevista realizzazione di piano interrato agli edifici) per la ridefinizione dei profili altimetrici di altre parti del comparto finalizzati ad interventi mitigativi;
- b) realizzazione di rilevato artificiale piantumato quale assorbimento degli impatti acustici ed atmosferici derivanti all'insediamento dalla Via Emilia;
- c) inserimento di una rotatoria tra Via Emilia e nuovo asse di penetrazione del comparto, definendo, quindi, una viabilità lenta parallela (marciapiede e pista ciclabile) attraversamento pedonale protetto; viene anche previsto un futuro collegamento (attraverso l'attuale campagna) col sistema della rete di piste ciclabili;
- d) il Piano introduce anche ulteriori sistemi di attenuazione degli impatti quali: sistemi di irrigazione delle aree verdi tramite contenimento delle acque piovane (bacino di laminazione), realizzazione di isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti, incremento vegetazionale della zona, anche attraverso la realizzazione di elevata

superficie di verde privato; sistemi per il contenimento energetico negli edifici (pannelli solari termici, caldaie a compensazione, etc...)

Considerato che gli esiti del rapporto preliminare escludono una rilevanza degli impatti dovuti al Piano particolareggiato, ritenendo non necessario assoggettare lo stesso a valutazione ambientale strategica (VAS);

Che ai fini di acquisire il parere ex art. 12, comma 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i è stata indetta una Conferenza de Servizi in data 15.05.2008 (il cui verbale è acquisito agli atti della Provincia con prot. 51066 del 16.05.2008), in cui si sono espressi AUSL di Cesena e A.R.P.A; tali soggetti, richiamando i pareri già espressi sul Piano, hanno escluso la necessità di procedere alla valutazione ambientale strategica (VAS) di cui agli articoli da 13 a 18 del citato decreto;

Ritenuta complessivamente condivisibile la valutazione conclusiva circa il fatto che la variante in oggetto non prefigura impatti significativi sull'ambiente, anche in considerazione dei seguenti ulteriori aspetti:

- il PUA riguarda un insediamento residenziale di riqualificazione per l'esistente frazione di Diegaro/Torre del Moro priva di servizi, con indice urbanistico territoriale a bassa densità ($U_t=0,15$ mq/mq), soggetto ad uno schema di assetto definito dal PRG di Cesena (elaborato PG 5.1) che ha già tenuto conto delle peculiarità urbanistico-ambientali e dettato specifiche prescrizioni in rapporto a indici ecologici, mitigazioni;
- che gli aspetti collegati alle tematiche ambientali più significative sono stati affrontati e risolti anche attraverso il preventivo esame di massima del PUA e i pareri cui esso risulta già essere stato sottoposto;
- l'attraversamento da parte della linea elettrica è stato superato con l'interramento del tratto lungo la viabilità del comparto;

Richiamato tuttavia il parere favorevole della Provincia già rilasciato ai sensi dell'art. 13 della L.64/74, che evidenzia come la compatibilità del bacino di laminazione con la funzione pubblica dell'area (verde pubblico) debba essere subordinata ad una massima profondità di allagamento pari a 20-30 cm, per ragioni di sicurezza, si ritiene necessario, anche ai fini del presente procedimento, prescrivere che, qualora tale profondità venga superata nel progetto di piano, l'area corrispondente al bacino di laminazione superiore ai 20-30 cm. di allagamento deve essere opportunamente recintata e, con ciò, esclusa dal computo dello standard urbanistico di verde pubblico che potrà, eventualmente, essere recuperato all'interno dell'area destinata ad attrezzature parrocchiali mediante adeguati impegni convenzionali;

Altresì, poiché la cabina elettrica risulta collocata all'interno dell'area a verde pubblico di standard, in fase di approvazione del PUA, e negli elaborati, dovrà essere verificata e dato della sua fascia di rispetto, in ottemperanza alla LR 31/00 e direttiva collegata, in quanto sulle aree ricadenti nelle fasce di rispetto ad elettrodotti esistenti possono prevedersi esclusivamente zonizzazioni con permanenza di persone inferiore alle 4 ore giornaliere;

Dato atto che, le sopra esposte considerazioni, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, portavano alla conclusione – sottoposta all'autorità procedente, ai sensi del 4° comma del D.lgs. 152/2006, con nota prot. prov.le n. con nota prot. n. 67665 in data 08.07.2008 - di poter escludere il piano in oggetto dalla

procedura di VAS in quanto le modifiche proposte non prefigurano impatti significativi sull'ambiente, definendo a tal fine, le seguenti prescrizioni per il PUA in oggetto:

- l'area corrispondente al bacino di laminazione superiore ai 20-30 cm. di allagamento deve essere opportunamente recintata e, con ciò, esclusa dal computo dello standard urbanistico di verde pubblico che potrà, eventualmente, essere recuperato all'interno dell'area destinata ad attrezzature parrocchiali, mediante adeguati impegni convenzionali;
- poiché la cabina elettrica risulta collocata all'interno dell'area a verde pubblico di standard, in fase di approvazione del PUA, e negli elaborati, dovrà essere verificata e dato atto della sua fascia di rispetto, in ottemperanza alla LR 31/00 e direttiva collegata, in quanto sulle aree ricadenti nelle fasce di rispetto ad elettrodotti esistenti possono prevedersi esclusivamente zonizzazioni con permanenza di persone inferiore alle 4 ore giornaliere;

Preso atto delle considerazioni espresse dal Comune (nota comunale n. 392/2008 del 14.07.2008 pervenuta via fax in data 14.07.2008) con le quali, rimarcando posizioni già espresse in altre sedi istituzionali e la propria competenza in merito, afferma che la corretta e reale funzionalità idraulica secondo i soggetti competenti (Consorzio di Bonifica dei Fiumi Savio e Rubicone e Servizio Tecnico di Bacino) richiede una profondità minima, per il bacino di laminazione, di almeno 50 cm.; inoltre, la medesima nota richiama il fatto che il Settore Lavori Pubblici del Comune di Cesena ritiene che la pendenza entro il 20% delle sponde non comporti una pericolosità, semmai favorisca positivamente l'andamento movimentato del terreno. Con tali affermazioni il Comune ritiene utile che venga mantenuta la soluzione proposta dal PUA;

Valutato in merito alle considerazioni comunali - ed atteso che la funzionalità idraulica esuli dalle seguenti valutazioni - che la presenza di bacini con tirante idrico superiore ai 20 - 30 cm. possa costituire una condizione di pericolosità all'interno di un'area pubblica, soprattutto in presenza di precipitazioni improvvise ed abbondanti, per cui:

- da un lato si ritiene che, al fine di garantire che le aree pubbliche siano costantemente fruibili in condizioni di sicurezza, tali bacini vengano opportunamente recintati per limitarne l'accesso;
- al tempo stesso la necessità di precluderli alla libera fruizione, non permettendone la disponibilità costante, di fatto li sottrae alla loro funzione di standard.

A tali condizioni di sostenibilità ambientale, pertanto, si raccomanda, la caratterizzazione e la realizzazione di tali aree nei PUA;

Tutto ciò premesso, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, sentita l'autorità procedente, si ritiene che il Piano Particolareggiato in oggetto, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, in quanto le modifiche proposte non prefigurano impatti significativi sull'ambiente;

Ritenendo tuttavia utile definire, ai fini della presente verifica ed in ordine agli aspetti di tutela della salute umana sanciti per legge la prescrizione già data, per cui, poiché la cabina elettrica risulta collocata all'interno dell'area a verde pubblico di standard, in fase di approvazione del PUA, e negli elaborati, dovrà essere verificata e dato atto della sua fascia di rispetto, in ottemperanza alla LR 31/00 e direttiva collegata, in quanto sulle aree ricadenti nelle fasce di rispetto ad elettrodotti esistenti possono prevedersi esclusivamente zonizzazioni con

permanenza di persone inferiore alle 4 ore giornaliere;

Ritenendo altresì necessario raccomandare al Comune, in ordine agli aspetti qualitativi degli standards e di sicurezza delle aree pubbliche, che l'area corrispondente al bacino di laminazione superiore ai 20-30 cm. di allagamento venga opportunamente recintata e, con ciò, esclusa dal computo dello standards urbanistico di verde pubblico che potrà, eventualmente, essere recuperato all'interno dell'area destinata ad attrezzature parrocchiali, mediante adeguati impegni convenzionali;

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5,

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. di escludere il particolareggiato in oggetto dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, definendo, per le motivazioni sopra espresse:

1) la seguente prescrizione: poiché la cabina elettrica risulta collocata all'interno dell'area a verde pubblico di standards, in fase di approvazione del PUA, e negli elaborati, dovrà essere verificata e dato atto della sua fascia di rispetto, in ottemperanza alla LR 31/00 e direttiva collegata, in quanto sulle aree ricadenti nelle fasce di rispetto ad elettrodotti esistenti possono prevedersi esclusivamente zonizzazioni con permanenza di persone inferiore alle 4 ore giornaliere;

2) la seguente raccomandazione: l'area corrispondente al bacino di laminazione superiore ai 20-30 cm. di allagamento dovrà essere opportunamente recintata e, con ciò, esclusa dal computo dello standards urbanistico di verde pubblico che potrà, eventualmente, essere recuperato all'interno dell'area destinata ad attrezzature parrocchiali, mediante adeguati impegni convenzionali;

2. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, IV comma del Dlgs 18 agosto 2000, n. 267;

3. di trasmettere il presente atto al Comune di Cesena.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia dal _____ per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
